



Banche: crediti deteriorati nelle Marche oltre quota 800 milioni di euro nel 2023

Secondo i calcoli di Unimpresa, i crediti più problematici, le sofferenze, si attestano a 351 milioni. La maggioranza dei finanziamenti non rimborsati riguarda le aziende

30 marzo 2024 di **Guido Maurino**

La situazione non è ancora critica come quella che si era verificata nel 2015, ma **i prestiti non pagati** dalle imprese fanno comunque segnare valori in aumento negli ultimi mesi. Unimpresa sottolinea come abbiano raggiunto i 34 miliardi di euro in Italia a fine 2023. Di questi, la quota che riguarda le Marche si attesta a **809 milioni di euro**. Sempre nell'ambito della nostra regione, i crediti più problematici, **le sofferenze, si attestano a 351 milioni**; 421 milioni sono le inadempienze probabili e 37 milioni le rate scadute. Anche nelle Marche come nel resto d'Italia, la maggioranza dei finanziamenti non

rimborsati riguarda **le aziende, con oltre 700 milioni di euro.**

La classifica delle regioni

Guardando al resto delle altre regioni, si osserva come le Marche siano a metà classifica per quel che riguarda i prestiti non pagati; con una quota che è in linea sostanzialmente con il suo peso economico. Non a caso, ai vertici c'è la Lombardia, che, però, è anche l'area più ricca di imprese del Paese.

Unimpresa: “Allarme liquidità sottovalutato”

Per Unimpresa, “i crediti deteriorati delle imprese vanno tenuti sotto controllo per due ragioni: la prima è che la liquidità concessa a tassi variabili è soggetta ad aumenti delle rate e questo vuol dire, nel tempo, maggiori difficoltà nell'onorare le scadenze relativi ai rimborsi. Il secondo motivo riguarda i tassi sui nuovi prestiti, cioè condizioni di accesso al credito più sfavorevoli per le imprese rispetto agli anni scorsi. Si tratta di un mix pericolosissimo per l'economia italiana, un allarme liquidità che pare fortemente sottovalutato”.